GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 9 LUGLIO — NUM. 159

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, a seguito della notificazione ufficialmente ricevuta della morte di S. A. I. la Principessa TERESA PETROWNA ROMANOWSKI, Duchessa di Leuchtemberg, Cognata di S. M. l'Imperatore di Russia, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 14, a decorrere dal 7 luglio.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di sabato, dopo approvato per articoli, previe alcune avvertenze del relatore senatore Saracco e dichiarazioni dei Ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra, il disegno di legge sulla classificazione di strade nazionali, si passò al bilancio di definitiva previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1883, e furono approvate tutte le tabelle relative dopo alcune osservazioni del senatore Cambray-Digny, relatore, e dei senatori Canonico e Lampertico, alle quali risposero i Ministri dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia, e delle Finanze.

Nell'occasione del bilancio particolare del Ministero della Pubblica Istruzione, il senatore Brioschi svolse una sua interpellanza intorno al concorso pel conferimento delle cattedre universitarie. Alla discussione che ne seguì presero parte i senatori Cannizzaro e Moleschott, e il Ministro della Pubblica Istruzione.

I due progetti di legge discussi nella seduta vennero adottati a squittinio segreto.

Nella votazione di ballottaggio a cui si procedette pure per la nomina di un commissario alla legge sulla riforma della tariffa doganale riuscì eletto il senatore Saracco, che coi senatori Brioschi e Lampertico eletti ieri compiono il numero di tre prescritto.

Le sedute del Senato furono poi aggiornate sino a nuovo avviso.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A cavaliere:

Farsi Tito, ingegnere delle Ferrovie Romane.
Cinquini Giulio, id. id.
Bozza Giovanni, cassiere capo id.
Casini Giuseppe, conservatore dei magazzini id.
Rovai Enrico, ragioniere capo della ragioneria generale id.
Passigli Alberto, id. id. id.
Verole Pietro, capomastro delle officine delle ferrovie Alta Italia a riposo.
Cattaneo Pietro, ispettore principale del traffico id.
Mazzoleni Napoleone, ispettore del traffico id.
Sandri ing. Luigi, caposezione di manutenzione id.
Artini ing. Luigi, id. id.
Bucchia ing. Pietro, id. id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI (1)

Par sa note verbale du 31 mai, numéro 71090 22, le Ministère des Affaires Etrangères avait l'honneur d'informer l'Ambassade de S. M. le Roi d'Italie que, le *visa* des passeports par les Consulats ottomans à l'étranger et le délivrement des *tikets* de circulation pour l'intérieur de l'Empire étaient de rigueur aux termes des règlements sur la matière.

Il est arrivé cependant à la connaissance de la Sublime Porte, que des sujets italiens continuent à se rendre dans l'Empire munis de passeports dépourvus du *visa* consulaire ottoman.

En vue de prévenir les inconvenients qui en résultent, le Ministère Impérial prie l'Ambassade de S. M. le Roi d'Italie de vouloir bien prendre les dispositions nécessaires à fin que les voyageurs italiens soient avisés des formalités qu'ils sont tenus de remplir se rendant en Turquie.

(1) Nell'interesse dei Regi sudditi che si recano nell'impero ottomano, si pregano gli altri periodici a volere riprodurre questa Nota.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1448** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 6 marzo 1881, n. 89 (Serie 3ª);

Vista la legge 30 aprile 1883, n. 1299 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al ruolo organico del personale del Ministero dell'Interno, approvato con Nostro decreto del 6 marzo 1881, n. 89 (Serie 3ª), sono aggiunti:

2 primi segretari di 1ª classe;

1 ragioniere capo di sezione di 2ª classe,

e sono diminuiti:

2 primi segretari di 2ª classe.

Detto ruolo è perciò stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. Le promozioni, che avranno luogo in conseguenza dell'attuazione del ruolo predetto, saranno conferite a scelta per il nuovo posto di ragioniere caposezione, e per ordine d'anzianità le altre, eccettuate però quelle per le quali è richiesta la prova dell'esame, a norma delle disposizioni vigenti.

Esse avranno effetto dal 1º gennaio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *approvato con Regio decreto in data 13 maggio 1883, n. 1448 (Serie 3ª).*

1	Ministro . . . . a L.	25,000	25,000
1	Segretario generale . . . . »	10,000	10,000
2		Totale L.	35,000

Carriera amministrativa.

1	Direttore generale delle carceri . . . a L.	9,000	9,000
4	Direttori capi di divisione di 1ª classe »	7,000	28,000
4	Direttori capi di divisione di 2ª classe »	6,000	24,000
3	Ispettori generali di 1ª classe. . . . »	7,000	21,000
3	Ispettori generali di 2ª classe. . . . »	6,000	18,000
8	Capisezione di 1ª classe. . . . . . »	5,000	40,000
8	Capisezione di 2ª classe. . . . . . »	4,500	36,000
17	Primi segretari di 1ª classe . . . . »	4,000	68,000
18	Primi segretari di 2ª classe . . . . »	3,500	63,000
20	Segretari di 1ª classe . . . . . . »	3,000	60,000
15	Segretari di 2ª classe . . . . . . »	2,500	37,500
6	Segretari di 3ª classe . . . . . . »	2,000	12,000
107		Totale L.	416,500

Carriera di ragioneria.

1	Direttore capo di ragioneria . . . a L.	6,000	6,000
2	Ragionieri capisezione di 1ª classe . . »	5,000	10,000
3	Ragionieri capisezione di 2ª classe . . »	4,500	13,500
8	Ragionieri di 1ª classe . . . . . . »	4,000	32,000
9	Ragionieri di 2ª classe . . . . . . »	3,500	31,500
8	Ragionieri di 3ª classe . . . . . . »	3,000	24,000
15	Computisti di 1ª classe . . . . . . »	2,500	37,500
6	Computisti di 2ª classe . . . . . . »	2,000	12,000
52		Totale L.	166,500

Carriera d'ordine.

2	Capi degli uffici d'ordine . . . . a L.	4,000	8,000
6	Archivisti di 1ª classe . . . . . . »	3,500	21,000
6	Archivisti di 2ª classe . . . . . . »	3,000	18,000
6	Archivisti di 3ª classe . . . . . . »	2,500	15,000
22	Ufficiali d'ordine . . . . »	2,000	44,000
42		Totale L.	106,000

Basso servizio.

1	Usciere maggiore . . . . a L.	1,500	1,500
10	Capiuscieri . . . . »	1,400	14,000
8	Uscieri di 1ª classe . . . . »	1,300	10,400
9	Uscieri di 2ª classe . . . . »	1,200	10,800
6	Uscieri di 3ª classe . . . . »	1,100	6,600
34		Totale L.	43,300

Riepilogo.

2	Ministro e Segretario Generale . . . . L.	35,000
107	Carriera amministrativa . . . . »	416,500
52	Carriera di ragioneria . . . . »	166,500
42	Carriera d'ordine . . . . »	106,000
34	Basso servizio . . . . »	43,300
237	Totale L.	767,300

Roma, 13 maggio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Il Numero **1435** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto del R. commissario generale straordinario per le provincie dell'Umbria in data 28 settembre 1860, risguardante gli Istituti d'istruzione ed educazione così pubblici come privati delle dette provincie;

Veduto il R. decreto 15 dicembre 1861, col quale, riconosciuta l'ingerenza che il municipio di Perugia esercita sulla amministrazione del Conservatorio femminile di quella città per mezzo di due suoi deputati, si provvedeva alla surrogazione di quelli anteriormente scelti dal vescovo, con l'aggiunta d'un altro nella persona del R. ispettore delle scuole primarie, e designavasi a presiedere le adunanze della Deputazione riunita il R. provveditore agli studi; e in caso di sua assenza o impedimento il R. ispettore predetto;

Visto il R. decreto 7 aprile 1867, col quale, visto come dopo l'avvenuta soppressione degli uffici dei RR. provveditori, la Deputazione del Conservatorio rimaneva senza

presidente, e si chiamava a sostituirlo il sindaco *pro tempore* della città di Perugia;

Visto il R. decreto 22 settembre 1867, n. 3956, in virtù del quale furono ricostituiti gli uffici dei provveditori scolastici;

Volendo reintegrare pel detto Conservatorio come Istituto educativo dello Stato l'antica forma della sua Deputazione amministrativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Deputazione del Conservatorio femminile di Perugia per l'istruzione e l'educazione delle nobili e civili fanciulle sarà composta di due deputati nominati con Nostro decreto, sopra proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, di due altri nominati dal Consiglio comunale di Perugia, e sarà suo presidente il R. provveditore agli studi.

Art. 2. Quando il R. provveditore fosse temporaneamente impedito dal tenere l'ufficio suo nella Deputazione così ricostituita, sarà chiamato in vece sua l'ispettore scolastico del circondario più vicino.

Art. 3. I deputati durano in ufficio tre anni, e possono essere rieletti.

Art. 4. Tutte le disposizioni contrarie al presente sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1491** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i Reali decreti 13 settembre 1874, n. 2171, e 22 agosto 1880, n. 5619, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Parma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Parma indicate nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Parma.*

Gabinetto di chimica generale.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 1000
Operatore	» 1200
Inserviente	» 540
	L. 3240

Gabinetto di storia naturale.

Direttore	L. 500
Assistente	» 720
Preparatore	» 1200
Custode	» 540
	L. 2960

Gabinetto di fisica.

Direttore	L. 500
Assistente	» 900
Macchinista	» 1500
Aiuto macchinista	» 600
Inserviente	» 500
	L. 4000

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il Numero **1492** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i Reali decreti 26 ottobre 1876, num. 3441, 20 aprile 1879, n. 4861, e 23 aprile 1882, n. 726, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Pavia indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia.*

Gabinetto di chimica generale.

Direttore	L. 700
1° assistente	» 1500
2° assistente	» 1200
Preparatore	» 1200
Inserviente	» 792
Inserviente	» 720
	L. 6112

Gabinetto di anatomia comparata.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1200
1° preparatore	» 1200
2° preparatore	» 800
Inserviente	» 792
	L. 4692

Clinica operatoria.

Direttore	L. 800
2 assistenti a lire 800 caduno	» 1600
	L. 2400

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L. 700
1° settore	» 1200
2° settore	» 900
2 inservienti a lire 720 caduno	» 1440
	L. 4240

Clinica medica.

Direttore	L. 800
2 assistenti a lire 800 caduno	» 1600
	L. 2400

Gabinetto di materia medica.

Direttore	L. 700
Assistente	» 900
Inserviente	» 720
	L. 2320

Gabinetto d'anatomia umana.

Direttore	L. 700
Settore	» 1200
Settore	» 1000
Inserviente	» 792
Inserviente	» 720
	L. 4412
Assistente alla cattedra di calcolo infinitesimale	L. 800
Assistente alla cattedra di statica grafica	» 1000
Assistente alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva	» 700

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
BACCELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, numero 3612 (Serie 2ª),

DETERMINA:

Art. 1. È aperto un concorso per otto posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 22 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il quindici novembre e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 60, corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 12 maggio 1883.

Il Ministro: BERTI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze

e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi d'un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione d'un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità d'un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione di equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Storia antica *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Storia antica* nella R. Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del dì 8 ottobre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 giugno 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Le signore Emma Dominici e Edvige D'Orda furono nominate socie di merito pianiste della Regia Accademia di S. Cecilia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 13193 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 225, al nome di Frugoni Giuseppe di *Aristodemo*, domiciliato in Treja (Macerata), fu stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frugoni Giuseppe di *Gedeone*, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 732057 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinquanta, al nome di Martore Candida fu Vincenzo, moglie di *Nicolais* Giovanni Battista, domiciliata in Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martore Candida fu Vincenzo, moglie di *Denicolai* Giovanni Battista, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 52385 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Scaglia Orsola, *Vincenzo* e Genojeffa di Giovanni, minori, sotto l'ammini-

strazione del detto loro padre, domiciliati in Cisterna d'Asti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scaglia Orsola, *Giovanni* e Genojeffa di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati a Cisterna d'Asti, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 260003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 77063 della soppressa Direzione di Napoli), per lire quaranta, al nome di *Gargano* Sabato di Francesco, domiciliato in Napoli; assegno provvisorio n. 24424, di lire 2 50, a favore del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Gargaro* Sabato di Francesco, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 23 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 5 corrente nella stazione ferroviaria di Pietrelcina, provincia di Benevento, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato; ed il seguente giorno 6, nell'isola di Nisida, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, con orario permanente, col servizio di giorno esteso ai privati e quello di notte ad esclusivo uso del Governo.

Roma, li 6 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle misure quarantenarie imposte dall'ordinanza di sanità marittima n. 9 alle navi provenienti da Tripoli, da Malta, dall'Egitto e dai porti austro-illirici e dalmati furono introdotte, a cominciare dall'otto corrente, le seguenti modificazioni nei servizi marittimi sovvenzionati:

a) Sospensione del prolungamento a Malta delle linee settimanali che muovono da Napoli il lunedì e da Palermo il venerdì, rimanendo queste corse limitate a Siracusa;

b) Riduzione da settimanale a quindicinale della corsa fra Ancona e Zara;

c) Sospensione della linea che da Tunisi volge a Malta per la costa africana, toccando Susa, Monastir, Medhia, Sfax, Gerba e Tripoli;

d) Sospensione della corsa settimanale fra Napoli e Messina toccando Pisciotta, Paola, Amantea, Pizzo e Reggio, attuando in sostituzione di questa un servizio settimanale in contumacia fra Nisida, Malta e Tripoli, col seguente orario:

Nisida — partenza mercoledì 7 pom.
Malta — arrivo venerdì 9 ant.
Malta — partenza venerdì 12 merid.
Tripoli — arrivo sabato 9 ant.
Tripoli — partenza sabato 4 pom.
Malta — arrivo domenica 1 pom.
Malta — partenza domenica 5 pom.
Nisida — arrivo martedì 7 ant.

La Società di Navigazione Generale Italiana ha poi sospeso i servizi facoltativi fra Venezia e Trieste.

Roma, addì 9 luglio 1883.

(NB. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

REGIA UNIVERSITÀ DI PAVIA

Il rettore della R. Università di Pavia,

Veduto il regolamento per gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Regio Collegio Ghislieri, reca a notizia quanto segue:

I. Per l'anno scolastico 1883-1884 sono vacanti e da conferire ventuno posti gratuiti, riservati a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere.

II. Gli esami di concorso pel conseguimento dei detti posti si terranno in questa R. Università. I concorrenti saranno, a tempo debito, avvisati dei giorni nei quali gli esami medesimi avranno luogo.

III. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi il 25 agosto p. v., e non più tardi, presentare al rettorato la rispettiva domanda, su carta bollata da cent. 50, indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà o scuola cui intendono inscriversi.

Titoli per l'ammissione:

IV. La domanda d'ammissione dovrà essere corredata dai documenti che seguono:

A) Certificato di nascita da cui risulti che il giovane appartiene alle provincie lombarde secondo la circoscrizione anteriore al 1859;

B) Prospetto indicante il risultato degli esami dati nei tre ultimi anni dei loro studi;

C) Certificato di buon costume rilasciato dal sindaco del comune in cui tenne dimora negli ultimi tre anni;

D) Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il giovane ha sofferto il vaiuolo o fu vaccinato con effetto;

E) Attestazione del sindaco sullo stato della famiglia del concorrente.

Tale attestazione deve indicare:

a) Il luogo di nascita del medesimo:

b) Il numero delle persone che ne compongono la famiglia;

c) La condizione, l'età e la professione di ciascuna di esse:

d) La natura, la quantità e il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove;

e) La rendita annua approssimativa e l'ammontare delle passività.

A corredo di tale attestazione devono allegarsi:

1. Gli estratti dei registri dell'ufficio delle tasse e dell'esattore, dai quali risulti l'importare delle imposte dirette e delle tasse comunali di qualunque specie pagate da tutti i membri della famiglia;

2. La dichiarazione del padre o del tutore, autenticata dal sindaco, se taluno della famiglia del concorrente possegga o no altrove redditi di qualsiasi natura.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri d'infermità comunicabile. Perciò i concorrenti verranno sottoposti, in una sala del Collegio, ad una visita medica, nel giorno precedente agli esami.

V. I concorrenti, pei quali dai predetti documenti *E*, 1 e 2 non risulterà abbastanza provata la richiesta condizione di fortuna veramente disagiata, non saranno ammessi al concorso.

Esami.

VI. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi sulle materie obbligatorie già studiate dai concorrentii, diano modo di apprezzare anzitutto la speciale attitudine dei candidati a proseguire con distinzione negli studi.

VII. *Prove scritte.* — Gli esami scritti saranno due:

a) Un tema di composizione italiana, comune a tutti i concorrenti;

b) Un tema scientifico, cioè:

Un tema di storia italiana, oppure di filosofia per gli aspiranti alla laurea in giurisprudenza, od a quella in filosofia e lettere;

Un tema di fisica, oppure di storia naturale per gli aspiranti alla laurea in medicina e chirurgia, od a quella in scienze naturali, ed in chimica e farmacia;

Un tema di matematica, oppure di fisica, per gli aspiranti alle lauree in scienze matematiche e fisiche, od a quella di ingegnere.

VIII. Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ognuno dei detti temi.

I concorrenti, che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi, saranno esclusi dal concorso.

IX. Ciascun candidato fisserà un'unica epigrafe, colla quale soltanto, in luogo del proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Quest'epigrafe sarà pure scritta, in un col nome del concorrente, sovra una scheda, che si chiuderà a suggello entro busta, sull'esterno della quale sarà riprodotta l'epigrafe stessa.

X. *Prove orali.* — Compiute le prove scritte ogni concorrente dovrà sostenere due esami orali, di almeno mezz'ora per ciascuno, innanzi a speciali Sottocommissioni: una per la letteratura italiana e latina, la filosofia e la storia; l'altra per la matematica, la fisica e la storia naturale.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi alla prima Sottocommissione per rispondere su la letteratura italiana e la latina. Coloro però che provengono da Istituti tecnici saranno interrogati su la geografia, in luogo della letteratura latina.

Inoltre i concorrenti medesimi dovranno presentarsi, all'una od all'altra delle due Sottocommissioni, per una seconda prova orale su le due materie, dalle quali si trae il tema scientifico, e quali sono indicate sopra all'art. VII, *b*), giusta la laurea cui essi aspirano.

XI. Infine, per la graduatoria dei concorrenti, sarà pur tenuto conto del risultato degli esami da essi già dati nei tre anni precedenti di studi, come apparirà dai documenti dichiarati sopra (art. IV, *b*), ed altresì delle condizioni economiche, risultanti dagli attestati indicati all'art. IV, *e*).

Pavia, 1° luglio 1883.

Il Rettore: CARLO CANTONI.

REGIO COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA

Avviso di concorso.

A tutto il dì 15 del p. v. luglio è aperto il concorso a due posti di alunno gratuito in questo R. Collegio, e così: uno governativo ed uno lalattense.

Giusta l'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani a posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualsiasi specie e quelli di studio, sono a carico del Collegio. Le famiglie dovranno però corrispondere all'Amministrazione del Collegio stesso la somma annua di lire 250, pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto conferitogli.

Detta cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito nella cassa del Collegio di uguale somma, fatto anche in titoli del consolidato italiano a corso corrente.

I concorrenti devono:

« Godere dei diritti di cittadinanza italiana pel posto governativo, ed essere nativi di Parma per quello lalattense;

« Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

« Avere compiuto gli studi elementari. »

La condizione dell'età non è richiesta pei concorrenti che si trovassero alunni in questo Collegio, od in altro governativo almeno da un anno.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

I concorrenti medesimi, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato per R. decreto 4 aprile 1869, num. 4997, dovranno far pervenire alla presidenza del Consiglio direttivo del Collegio:

« Una istanza su carta da bollo da lire 0 60, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

« La fede legale di nascita;

« Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

« Un certificato autentico degli studi fatti;

« Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie. »

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di luglio p. v., ed i concorrenti saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 1° giugno 1883.

Pel Presidente del Consiglio direttivo: G. CANTELLI.

Il Segretario: D. F. CANTONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino del *Times*, commentando la notizia che il signor Tricou siasi rifiutato di trattare con Li-Hung-Chang la questione dell'alta sovranità della China sull'Annam, si esprime nei seguenti termini:

« Di fronte all'affermazione di questo principio non è nemmeno probabile che la China trovi una potenza europea, la quale consenta ad esporsi ad un sicuro insuccesso assumendo l'ufficio di mediatrice tra la Francia e la China.

« Quest'ultima potenza è evidentemente incapace di obbligare la Francia a riconoscere un diritto che essa non vuole neanche discutere. Se adunque alla China importa di non tenere più a lungo l'Europa nell'incertezza, abbandoni una sterile pretesa, e s'intenda colla Francia sulla questione dei confini. Siccome la Francia non vuol trattare che su questa base, bisogna che la China si sforzi di trarne il miglior partito possibile.

« È tempo oramai che la China abbandoni una resistenza che non è in grado di sostenere, e si adoperi ad

ottenere delle garanzie sulla base che le viene offerta. In caso diverso essa rischia di compromettere anche gli interessi secondari che può ancora tutelare. »

La *Pall Mall Gazette*, da canto suo, riceve da fonte competente la notizia che il rifiuto di Li-Hung-Chang di continuare i negoziati col signor Tricou non implica necessariamente la rinunzia del governo chinese ad ogni ulteriore trattativa. Ciò che è accaduto finora a Shanghai non aveva alcun carattere ufficiale, non avendo ancora il sig. Tricou ricevuto le sue credenziali, e non avendo Li-Hung-Chang poteri speciali per risolvere la questione.

Quest'ultimo aveva per mandato di fare preparativi di guerra perchè in questo momento egli è capo delle tre provincie meridionali della China.

A questo fine egli ha scelto Shanghaï per suo quartiere generale provvisorio, ed è là che si incontrò col signor Tricou che andava dal Giappone a Pekino.

Il plenipotenziario francese, conoscendo la posizione e l'influenza dell'uomo di Stato chinese, propose di scambiare le sue vedute con quelle di lui. Li-Hung-Chang vi acconsentì col risultato che è noto. Ma insomma Li-Hung-Chang era incaricato di fare degli allestimenti di guerra e non di negoziare, e anche dopo le trattative che ebbero luogo le cose sono rimaste nelle condizioni di prima.

È probabile, scrive la *Pall Mall Gazette*, che quando il signor Tricou abbia ricevuto le sue credenziali, egli partirà per Pekino onde trattare direttamente col governo centrale. Si diceva inoltre che tanto la partenza di Li-Hung-Chang per Tientsin, quanto il prolungarsi del suo soggiorno a Shanghaï, non avranno a che fare coi negoziati e si riferiranno esclusivamente alla speciale missione della quale egli si trova incaricato.

I giornali di Saïgon e quelli della China hanno ricevuto nuove informazioni circa lo stato degli affari nel Tonkino.

I rinforzi da Saïgon fino al 4 giugno non erano ancora giunti, e il totale delle truppe francesi nel Tonkino sommava a 3000 uomini, forza troppo tenue per impedire al nemico di prendere posizione ad Hanoï, e di tagliare le comunicazioni tra il campo francese e la cittadella.

La città è deserta. Gli abitanti furono fatti sgombrare: le case furono incendiate. I residenti europei vennero mandati ad Haïphong, che si trova abbastanza protetta dalle navi da guerra. Si vive in qualche apprensione per Nam-Dinh, la cui guarnigione fu rinforzata. Le *Bandiere nere* si fanno ascendere da sette ad ottomila. Le *Bandiere gialle* sono anche più numerose e non meno ostili. E le une e le altre possono essere eventualmente appoggiate dagli annamiti. Queste forze sono solidamente concentrate a Sutay ed a Bœcniub, ed i negozianti francesi credono che queste posizioni saranno attaccate prima che giungano i rinforzi dalla Francia.

Si scrive per telegrafo da Londra al *Temps* che lord Granville ha comunicato alle potenze interessate la nota della Rumenia contenente le obbiezioni mosse dal gabinetto di Bucarest contro alcune disposizioni del trattato di Londra. Il corrispondente dice che, siccome è da prevedersi che, in seguito ad invito di lord Granville i rappresentanti delle potenze si raduneranno nei primi giorni del settembre per procedere alla ratifica del trattato, la nota della Rumenia verrà presa nella dovuta considerazione.

« Le potenze occidentali, soggiunge il corrispondente, sono disposte ad aderire, nel limite del possibile, ad alcune domande formolate nella nota, quella, per esempio, che riguarda l'ammissione della Rumenia nel concerto europeo per la sistemazione di tutte le questioni danubiane. Questa adesione sarebbe oggetto di un atto separato.

« Quanto alla domanda della Rumenia, che cioè l'Austria-Ungheria sia ammessa nella Commissione mista con un mandato europeo, e non a titolo di potenza ripuaria, si crede che sarà possibile di trovare un mezzo termine che determini la situazione reale dell'Austria in quella Commissione, senza che vi sia bisogno di modificare il testo del trattato.

« È d'altronde convenuto, fin da ora, tra le potenze che questo testo, debitamente firmato dai loro plenipotenziari, non possa, per nessuna ragione, essere modificato. »

Rispondendo venerdì scorso, alla Camera dei comuni, al signor Burke, il signor Gladstone annunziò che il signor Carlo di Lesseps è giunto a Londra, e che il signor Ferdinando di Lesseps vi si recherà tosto, dietro l'invito avutone dal governo inglese.

La questione del canale, disse l'oratore, è infatti giunta a tal punto da rendere desiderabili delle conversazioni personali. Si è caduti d'accordo sulle basi di accomodamento riguardo ad un nuovo canale, e si spera di giungere ad una convenzione soddisfacente; ma nulla sarà conchiuso prima che il Parlamento ne sia stato informato, quantunque le basi fissate non possano attualmente essere comunicate.

Lord Fitz-Maurice, rispondendo al signor Wolf intorno ad una informazione pubblicata dai giornali inglesi, dichiarò che il governo non ricevette alcuna informazione circa la presa di possesso delle Nuove Ebridi. Aggiunse che nessun caso di cholera scoppiò nell'esercito egiziano, nè nell'armata inglese di occupazione.

Il 5 corrente alla Camera dei comuni inglesi, rispondendo al signor Mac-Arthur, disse di ignorare se dei nazionali inglesi abbiano perduto la vita durante il bombardamento di Tamatava. Egli teme però che, quanto meno, molti di essi siano stati grandemente danneggiati nelle loro proprietà. Il governo di Londra aspetta informazioni in proposito.

Le navi da guerra inglesi la *Dryad* e *Dragon* si trovano attualmente a Tamatava. Il *Breton* si trova a Zanzibar, ma si recherà al Madagascar ove ciò sia giudicato necessario.

Rispondendo al signor Bartlett, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri disse di non avere ricevuto alcuna notificazione ufficiale circa le presenti relazioni tra la Francia e la China. Dal canto suo il governo della regina non ha offerto i suoi buoni uffici.

Rispondendo al signor O'Donnell, lord Fitz-Maurice disse che le notizie ricevute da Salem, e che giungono al 23 maggio, non constatano la apparizione del cholera nell'impero indiano.

Il presidente del Consiglio dei Paesi Bassi, signor Hermskerk, ha nominata una Commissione coll'incarico di stendere un rapporto sulla revisione della Costituzione.

Ecco i punti principali su cui dovrà versare questa revisione:

1. Una definizione chiara, non equivoca, dei diritti di successione, allo scopo di preservare il paese da ogni sorpresa;

2. Emancipazione dei capi operai che potranno essere elettori come in Inghilterra;

3. Rinnovamento completo a tutti i membri degli Stati Generali ogni quattro o cinque anni, allo scopo di dare maggiore solidità al sistema governativo;

4. Mutamento del capitolo relativo alla difesa del paese per giungere con mezzi meno onerosi all'introduzione del servizio militare personale ed obbligatorio.

5. Sostituzione alla maggioranza di due terzi di voti richiesti per le modificazioni della Costituzione, di una condizione meno rigorosa.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 6. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto relativamente al controllo delle navi provenienti dall'Oriente.

WIENER-NEUSTADT, 6. — Il conte di Chambord sta meglio. Stasera potè prendere e digerire alcune cucchiaiate di brodo e vino e rivolgere qualche parola ai presenti. Domani i principi d'Orlèans visiteranno il conte.

VIENNA, 6. — Il conte di Chambord fece invitare il conte di Parigi, il duca di Nemours ed il duca d'Alençon a recarsi domani a Frohsdorf. I principi d'Orleans partiranno col treno delle 8 1/2. Vetture del conte di Chambord li attenderanno alla stazione di Wiener-Neustadt. I principi ritorneranno a Vienna questa sera.

LUGANO, 7. — La prova del tiro notturno a luce elettrica, ieri, riuscì splendidamente. Oggi arriva la bandiera federale.

GENOVA, 7. — Il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana, partirà il 20 corrente da Marsiglia, ed il 25 da qui per Calcutta.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — È stata respinta una mozione in favore del suffragio parlamentare da accordarsi alle donne.

FROHSDORF, 7. — Alle ore nove pomeridiane di ieri lo stato del conte di Chambord era invariato; la debolezza continuava; i medici gli ordinarono di prendere del brodo concentrato, ma fu impossibile al conte di digerirlo. È smentito che egli abbia preso del gelato, del vino o qualsiasi altro alimento; se la debolezza continua, i medici gli proibiranno qualsiasi visita, anche quella dei principi d'Orléans, che, in questo caso, saranno ricevuti soltanto dalla contessa.

ANCONA, 7. — Il piroscafo che doveva ieri sbarcare a Brindisi la valigia delle Indie fu rimandato con la valigia a scontare la quarantena al Varignano. Questo energico provvedimento produsse un'ottima impressione.

PARIGI, 7. — È smentita assolutamente la notizia dell'occupazione delle Nuove Ebridi da parte dei francesi.

Il *Gaulois* dice che, morendo il conte di Chambord, il principe Gerolamo Napoleone avrebbe deciso di pubblicare un manifesto reclamando il plebiscito.

Lo stesso giornale annunzia che il ministro della guerra ha autorizzato il duca d'Aumale a recarsi a Vienna.

SPEZIA, 7. — Iersera sono giunti sulla *Staffetta*, provenienti da Messina, i principi di Portogallo.

POTSDAM, 7. — Stamane la principessa Augusta Vittoria, moglie del principe Guglielmo, ha dato alla luce un figlio.

LONDRA, 7. — Lo sciopero dello Staffordshire si estende e cagiona disordini. Processioni di scioperanti, cantando inni religiosi, percorrono i distretti ove ancora si lavora ed eccitano gli operai allo sciopero.

FROHSDORF, 7, ore 2 pom. — I principi d'Orleans arrivarono a mezzodì. I medici erano contrari acchè i principi avessero un colloquio col conte di Chambord, ma il conte insistette e li ricevè. Quando i principi entrarono, il conte di Chambord, sollevandosi sul letto, abbracciò il conte di Parigi. I principi uscirono dalla camera del conte assai commossi. Essi ritornano a Vienna.

Lo stato del conte di Chambord non è migliorato; continua una grande debolezza.

CAIRO, 7. — Ieri i morti di cholera a Damietta furono 72, a Mansurah 50, a Samannud 9.

VIENNA, 7. — La *Politische Correspondenz* ha da Bucharest che una nota del governo rumeno, destinata a porre fine all'incidente provocato dal discorso di Gradisteano, fu consegnata oggi al ministro austro-ungarico, barone de Mayr.

LONDRA. 7. — Il conte Nigra, dietro incarico ed istruzioni del Ministro Mancini, firmò cogli inviati Malgasci un trattato di amicizia, di navigazione e di commercio fra l'Italia ed il Madagascar sulla base della nazione più favorita.

FROHSDORF, 7. — La visita dei principi d'Orleans al conte di Chambord fu cordialissima; durò due o tre minuti; non venne fatto alcun accenno ad affari politici. Dopo la partenza dei principi, il conte espresse la sua alta soddisfazione per la visita ricevuta.

FROHSDORF, 7. — Bollettino delle 11 pomeridiane. — Lo stato di salute del conte di Chambord è considerevolmente migliorato: la debolezza è diminuita; i vomiti sono cessati; il conte prese del brodo e lo ritenne. Le condizioni generali sono soddisfacentissime.

MILANO, 8. — Iersera ebbe luogo uno spettacolo al teatro Dal Verme a beneficio delle cucine economiche. V' intervennero le LL. MM. le Regine d'Italia e di Portogallo, appositamente giunte alle ore 8 55 da Monza. Le Regine furono festeggiatissime. Entrando in teatro vennero salutate, al suono degl'inni italiano e portoghese, da infiniti applausi. Furono ossequiate dal prefetto e dalle autorità. All'uscire dal teatro vennero fatte segno ad una entusiastica dimostrazione.

Le LL. MM. ripartirono per Monza alle ore 11.

S. M. la Regina d'Italia destinò duemila lire a profitto delle cucine economiche.

BERLINO, 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il governo prussiano non è sorpreso che il Vaticano abbia disapprovato con una Nota, che i giornali liberali definiscono come un insulto al governo stesso, l'iniziativa presa da questo per migliorare la situazione della Chiesa cattolica.

Se il Vaticano sdegna la nuova legge ecclesiastica, ciò non impedisce al governo del Re di attendere tra breve aperture da parte del Vaticano, e, se questo non avverrà di continuare ad andare innanzi per conto proprio, se ciò sarà opportuno e necessario.

Sarebbe stato molto più conveniente e prudente che l'ultima Nota romana non fosse stata scritta, molto più che il Vaticano non aveva ora alcun bisogno di inviare una Nota. La critica piena di pretese e di rampogne che è formulata nel detto documento non può avere altro effetto che impedire al governo di fare delle proposte al Vaticano, perchè esso documento dimostra nuovamente che è impossibile soddisfare la Santa Sede.

FROHSDORF, 8. — Il Papa spedì telegraficamente il 6 corrente la sua benedizione al conte di Chambord.

PARIGI, 8. — Tutti i dispacci concordano nell'asserire che, benchè la malattia del conte di Chambord presenti meravigliose alternative, pure la catastrofe è inevitabile.

CAIRO, 8. — I morti di cholera ieri furono 96 a Damietta e 48 a Mansurah.

Vi fu un caso sospetto al Cairo; nessun caso è stato constatato a Porto-Said dopo giovedì.

WIENER-NEUSTADT, 8, ore 4. — È probabile che oggi abbia luogo un nuovo consulto medico. Lo stato del conte di Chambord è sempre grave; i vomiti continuano; curioso è che il malato non ebbe mai un istante di febbre.

FIRENZE, 8. — Le LL. AA. RR. i Principi di Portogallo sono giunti stamane alle ore 11 e visitarono il Palazzo Vecchio.

Il professore Pacini è gravemente ammalato.

LUGANO, 8. — Oggi fu aperto il tiro federale. Dopo la presentazione delle bandiere svizzere fu presentata la bandiera italiana dai rappresentanti delle Società del tiro di Roma, Milano, Napoli, Como, Verona, Brescia e Novara. La bandiera italiana fu issata sopra il Tempio dei premi, in mezzo a generali applausi.

Dei primi dieci calici d'onore, uno fu vinto da Dandolo, tiratore milanese. Concorso grandissimo.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Sottoscrizione promossa dal R. console cav. P. Petraccone nel distretto consolare di Pernambuco.

Lista del Consolato aperta li 14 dicembre 1882:

P. Petraccone, R. console, milreis, 100 — B. da Soledade, 20 — Conte Pietro Lorendano, 20 — Totale, milreis 140.

Lista del signor Luigi Olivieri da Voltaggio provincia di Genova, aperta li 14 dicembre 1882:

Luigi Olivieri, milreis 50 — Oliveira Basto, 10 — Pantaleâo Bezerra, 5 — Antonio Pereira Râbello Braga, 5 — Bartolomeo André Olivieri, 5 — Y. A. O. Basto, 5 — M. Muller, 5 — M. Mettler, 5 — Joseph Krause e C., 5 — Felix Pereira e Souza, 5 — Yosé Yoaquim Pereira, 5 — Manoel Ferreira Barboza, 5 — Francesco Maestrali, 5 — Parente Vianna e C., 10 — M. da Cunha Lobo e C., 5 — Francisco Xavier Ferreira, 50 — Olinto Yardim e C., 5 — Oscar Falkeisen, 10 — Yulio e Irmao, 5 — B. e C., 5 — W. Halliday e C., 5 — Herm Petersen e C., 5 — Maia Irmao e C., 5 — Yosé Pereira Santos, 5 — Antonio Yoao d'Amorim, 5 — Alfredo Pinto, 5 — Francisco Manoel da Silva, 5 — Antonio Baltar, 5 — Visconde do Livramento, 10 — Yosé Saporiti, 5 — A. Irmao e C., 10 — Y. S. Loyo, 5 — Pereira Carneiro, 5 — Xavier de Simas e Irmao, 5 — Fraga Rocha e C., 5 — Antonio Yosé d'Azevedo, 5 — Manoel Yosé Machado, 5 — H. R. Gregory, 5 — Luiz Duprat, 5 — Saillard, 5 — Rouquayrol Frêres, 5 — Francisco S. Pinto, 5 — Francisco Yosé dos Passos Guimaraes, 5 — Rodrigues Lima e C., 5 — William M. Weister, 5 — Leal e Irmao, 5 — Gomes Ferreira e C., 5 — Dottor Santa Roza, 5 — Otto Bohers Successores, 5 — H. Burle e C., 5 — William Hughes, 5 — Dottor Pontual, 5 — Domingos Teixeira Basto, 5 — Domingos Manoel Martins, 2 — Atilio Yosé dos Santos, 2 — Amaro Alfonso Baudoux, 2 — Yosé Ferreira, 2 — Anonimo, 2 — Detto, 2 — Yoao L. Grego, 2 — Ferreira e Irmao, 2 — Rodrigo Carvalho e C., 2 — Yosé Torres, 2 — Miguel Yosé Alves, 5 — L. C. Loureiro, 5 — Yulio Fuerstemberg e C., 5 — Severino e Irmao, 5 — Albino da Silva Leal, 5 — Manoel R., 5 — Palmeira Maia e C., 5 — Yoaquim Fernandes do Monte, 5 — Yosé Paschoal Spinelli, 13 — Luigi Olivieri, 17 — J. Cras, 2 — A. Oliveira, 2 — Anonimo, 2 — Themistocles d'Orange, 2 — Yoaquim R. Duarte e C., 2 — Yosé da Costa Cazeiro, 2 — Lopes e Araujo, 2 — Maia, 2 — A. Y. M., 2 — Anonimo, 3 — Yoao da Silva Leite, 2 — Anonima, 2 — Anonimo, 2 — M. C. Yunior, 3 — Totale, milreis 500 640.

Lista del signor Francesco Lauria da Tortora, provincia di Cosenza, aperta li 14 dicembre 1882:

Francesco Lauria, milreis, 100 — Domenico Lauria, 10 — Luigi Lauria, 10 — Luiz Antonio Siqueira, 20 — Yoao Basto, 12 — Angelo Raffaele e fratelli, 20 — Francesco Petroccella e fratelli, 20 — Berardino Caino, 20 — A. D. Carneiro Vianna, 5 — Yosé Basto, 5 — Giuseppe Pasquale Spinelli, 8 — Feliciano la Penta, 5 — Francesco Durante, 5 — Antonio Abatemarco, 5 — Vicente Novellino, 5 — Gomes de Mattos e Irmaos, 5 — Carlos, 5 — Cono Capozzoli, 2 — Giuseppe Antonio Ferrari, 2 — Francesco Daniello 2 — Antonio Speranza, 2 — Coronel Saboia, 2 — A. Majo 2 — Francisco Gomes, 2 — Anonimo, 2 — Detto, 2 — Detto, 2 — Detto, 2 — Miguel Moscarelli, 2 — Yoao Moscarelli, 2 — Michele Mazullo, 2 — Manoel Moreira Ribeiro, 2 — Giuseppe da Cunto, 2 — Cataldo Palladino, 2 — Giulio Iorio, 2 — Nunzio Dalto, 2 — Nicola Maria Pasquale, 1 — Pasquale Spinelli, 1 — Luigi Trezzi, 1 — Giuseppe Buonafina, 1 — Luigi Laurito, 1 — Riccio Alfonso, 1 — Angelo Crocia, 1 — Catanho, 1 — Raffaele Lucchetti, 1 — Domenico Mazilli, 1 — Patricio Yosé do Amaral, 1 — Giuseppe Bartolomeu, 1 — Giuseppe Filardi, 1 — Francesco Binandi, 1 — Giuseppe Zoccoli, 1 — Francesco Cirullo, 1 — Domenico Matteo, 1 — Salvatore Atanasio, 1 — Francesco Novellino, 1 — Vincenzo Antonio Fabrasile, 1 — Nicola Verderamo, 1 — Francesco Cusato, 1 — Michele Croccia, 1 — Cimine Vincenzo, 1 — Nicola Moliterni, 1 — Michele d'Imperio, 1 — Berardino Maia, 1 — Anonimo, 1 — Biagio Verderamo, 1 — Anonimo, 1 — Detto, 1 — Elia Antonio, 1 — Raffaele Clauso, 1 — Cherobina Iannotti, 1 — Pietro Scannone, 1 — Yoao d'Stefano, 1 — Nicola Manfredi, 1 — Miguel Arcone, 1 — Biagio Cabriglione, 1 — Giuseppe Mordenti, 1 — Francesco Ponzi, 1 — Andrea Sabella, 1 — Raffaele Bruno, 1 — Domenico Bernardo, 1 — Raffaele Novellini, 1 — Marsicano Raffaele, 1 — Francesco Pagano, 1 — Giuseppe Troccoli, 1 — Nicola Marsicani, 1 — Nicola Rugieri, 1 — Francesco Maceri, 1 — Micheli Lippo, 1 — Anonimo, 1 — Fortuno Arleo, 1 — Vincenzo Carlomagno, 1 — Francesco Greco, 1 — Giuseppe Greco, 1 — Biagio de Simone, 1 — Raffaele Novellini, 1 — Michele Novellini, 1 — Giuseppe Firme, 1 — Elia Lauria, 1 — Francesco Chiappetta, 1 — Michele Filardi, 1 — Francesco la Salvia, 1 — Giacomo Pizzo, 1 — Andrea Fuccio, 1 — Cono Delia, 1 — Domenico Laurito, 1 — Andrea Camarota, 1 — Donato Pasquale, 1 — Francesco Lombardi, 1 — Giuseppe Basilio, 1 — Giuseppe Rizzi, 5 — Manoel Ferreira Alberto, 5 — Totale, milreis 381 1021.

Lista del signor di Giacomo Giuseppe Antonio da Ispani, provincia di Salerno, aperta li 14 dicembre 1882:

Di Giacomo Giuseppe Antonio, milreis 20 — Salvatore Attanasio, 1 — Stefano di Mattia, 1 — Nicola Romano, 1 — Francesco d'Aniello, 1 — Raffaele Maotone, 1 — Vincenzo Fulco, 1 — Totale, milreis 26 1047.

Lista del signor Michele Isabella da Trecchina, provincia di Basilicata, aperta li 14 dicembre 1882:

Michele Isabella, milreis 50 — Pasquale Iasselli, 10 — Vincenzino Lagreca, 10 — Nicola Conte, 10 — Giuseppe Orrico, 10 — Vito Marsiglia, 10 — Pasquale Migliaccio, 10 — Carmelo Conte e C., 15 — Fernando Decrescenzo, 10 — Francesco Antonio Conte, 10 — Francesco Biase e C., 15 — Biagio Manzi e Fortunato Guerrero, 10 — Raffaele Spano Biagio, 10 — Gennaro Menzitiere e C., 10 — Giuseppe Grisi, 10 — Francesco Lavano, 20 — Sabato Ferraro e fratello, 20 — Antonio Cozzi, e C., 10 — Luigi Coiro, 10 — Angelo Iannino e cognato, 10 — Domenico Rotondaro, 15 — Graciano Cariello, 12 — Michele Vita e C., 20 — Angelo Manzio, 10 — Domenico Sorrentino e cugini, 10 — Felice di Belli, 10 — Giuseppe Labaneo e Emmanuele Armenio, 10 — Luigi Conte e C., 20 — Giovanni e Gabriele, 13 — Giuseppe Orrico Motta, 10 — Totale, milreis 400 — Totale generale, Rs. 1 447 000.

Elenco degli oblatori a Rangoon.

Capitano G. B. Avellino, lire 100 — Ingegnere A. Piperno, 20 — Capitano R. Sanguineti, 20 — G. Benvenuto, 44 — F. Denegri, 20 — Commerciante I. Grant, 20 — Stivadore G. Dasanmartino, 20 — Stivadore G. Truda, 20 — Meccanico G. Luisetti, 10 — Meccanico A. Ferollo, 10 — Marinaro G. Savarese, 10 — Marinaro D. Paolino, 10 — Marinaro D. Demoro, 10 — Marinaro G. Belfiore, 10 — Marinaro G. Zocchi, 10 — Marinaro L. Costagliolo, 2 — Marinaro L. Moletta, 2 — Mozzo A. Olivieri, 1 — Un amico, 1 — Totale, lire 340 in oro.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — All'*Italia Militare* dell'8 scrivono da Spezia:

La Regia corazzata *Maria Pia* è pronta a partire per rimpiazzare la *San Martino*, che essendo qui giunta passerà allo stato di disponibilità per avarie sofferte alla macchina.

In uno dei nostri bacini vi è la corazzata *Castelfidardo*, per riparazioni all'elica.

L'*Andrea Doria* è ben avanti nella sua costruzione, già 600 tonnellate di ferro sono state messe a posto, i lavori però sono momentaneamente sospesi per mancanza di materiali metallici; essi saranno subito ripresi, poichè se ne attende a giorni un gran carico da Londra.

La ditta Ansaldo non tarderà a spedire qui i dritti di poppa e prua di questa nave, ed allora si potrà fissare l'epoca del varo, che fin d'ora si prevede potrà avvenire alla fine dell'entrante anno.

— A Napoli è giunta la corazzata *Roma* proveniente da Castellammare.

Il 5 corrente partirono per Napoli la squadra permanente, le torpediniere *Sirio*, *Dragone*, *Perseo*, *Falco*, il trasporto *Conte Cavour*, e la fregata *Vittorio Emanuele*.

La Regia cannoniera *Cariddi* arrivò ad Aden il 3 corrente.

Il Regio avviso *Staffetta*, giunto a Messina, ne ripartiva poco dopo per Spezia, ove passa allo stato di disponibilità.

Il Regio avviso *Valente* passa in armamento.

Le Regie torpediniere *Aldebaran* ed *Aquila* sono giunte alla Spezia e passeranno in disarmo.

La torpediniera *Aldebaran*, prima di disarmare, ha fatto una breve escursione nel golfo di Spezia con gli allievi della Regia scuola di applicazione.

La Regia corazzata *Terribile*, proveniente da Castellammare, è giunta nelle acque della Spezia.

Una Commissione, composta del capitano di fregata, sig. Marchese cav. Carlo (presidente), del capo macchinista principale, Bergando cavaliere Stefano, e dell'ingegnere Faruffini Marco (membri) assisterà alle prove in moto della macchina del *Pietro Micca*.

Possiamo dare la nota definitiva stabilita fra la Direzione d'artiglieria e torpedini ed il Comitato tecnico per i disegni della Regia nave dell'armamento guerresco che dovrà possedere la Regia corazzata *Italia*:

4 cannoni da 100 tonnellate;
11 cannoni da 15 tonnellate;
6 cannoni, 4 da 7 1/2 n. 1, e 2 da 7 1/2 n. 2;
4 mitragliere di piccolo calibro. Munizionamento di 8000 colpi per ciascuna;
12 cannoni revolver, o mitragliere di grosso calibro, con loro munizionamento di 5000 colpi per ciascuna;
5 apparecchi foto-elettrici di 1600 carcel;
2 apparecchi foto-elettrici di 200 carcel per le barche;
4 apparecchi lancia siluri;
24 siluri;
400 carabine, munizionamento per dette 500 colpi ciascuna;
200 revolver e rispettivi munizionamenti di 100 colpi;
20 torpedini a galleggiamento;
2 torpediniere di 2ª classe.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 20 al 26 giugno ultimo scorso transitarono lo stretto 69 bastimenti, di cui 22 per Marsiglia — 9 per Malta — 11 per Gibilterra — 3 per Londra — 2 per Smirne — 2 per Trieste — 2 pel Pireo — 2 per Anversa e 1 per Bergen — Cette — Tarragona — Ragusa — Messina — Zante — Sira — Volo — Rouen — Metelino — Algeri — Savona — Napoli — Rotterdam — Brema e Hull.

La scuola Gogol. — Ultimamente, scrive il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo, il Consiglio comunale di Poltava decise di fondare a Mirgorod una scuola primaria in memoria di Nicolò Gogol, l'illustre autore delle *Anime morte*.

Ma, siccome il celebre scrittore nacque, non a Mirgorod, ma sibbene nel villaggio di Yanovstchina, ove esiste ancora la modesta casa in cui egli nacque e scrisse le sue prime opere giovanili, i parenti del Gogol stanno facendo pratiche affinchè la nuova scuola primaria sia aperta a Yanovstchina anzichè a Mirgorod.

Decessi. — Il duca di Malborough, di cui il telegrafo ci annunzia la morte, avvenuta a Londra, era nato nel 1822, ed era una delle notabilità del partito conservatore.

Il duca di Malborough era stato anni sono presidente del Consiglio e lord luogotenente d'Irlanda, ed era gran maestro dell'ordine di San Patrizio.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	28,1	13,3
Domodossola	sereno	—	30,0	18,0
Milano	1/2 coperto	—	32,1	21,0
Verona	sereno	—	31,3	15,6
Venezia	1/4 coperto	calmo	29,1	21,4
Torino	1/2 coperto	—	30,0	20,9
Alessandria	sereno	—	30,3	20,5
Parma	sereno	—	31,1	20,5
Modena	1/4 coperto	—	31,5	20,1
Genova	coperto	calmo	26,7	21,8
Forlì	1/4 coperto	—	31,0	22,0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	27,6	20,2
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	27,5	23,0
Firenze	coperto	—	30,8	19,5
Urbino	sereno	—	29,0	20,0
Ancona	sereno	calmo	29,6	23,4
Livorno	coperto	calmo	27,7	20,6
Perugia	sereno	—	28,0	17,9
Camerino	sereno	—	25,5	18,8
Portoferraio	sereno	calmo	28,2	20,0
Chieti	sereno	—	27,1	19,3
Aquila	sereno	—	28,1	16,0
Roma	sereno	—	29,7	18,3
Agnone	sereno	—	27,6	16,8
Foggia	sereno	—	32,1	19,4
Bari	sereno	calmo	27,0	18,7
Napoli	1/2 coperto	calmo	27,9	19,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	caliginoso	—	27,3	15,6
Lecce	sereno	—	30,0	20,0
Cosenza	sereno	—	34,0	19,6
Cagliari	sereno	calmo	33,0	19,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	26,5	21,0
Palermo	sereno	calmo	31,7	19,1
Catania	sereno	—	31,5	—
Caltanissetta	sereno	—	31,5	17,5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	30,6	20,8
Siracusa	sereno	legg. mosso	31,3	22,2

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 luglio 1883.

In Europa pressione bassa al nord, al nord-ovest ed all'est, minima sull'Irlanda settentrionale, massima 762 sulla Svizzera.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerella al centro e sul veneto; barometro leggermente salito al nord.

Stamane cielo sereno o poco coperto; venti deboli spe-

cialmente intorno al ponente; barometro variabile da 760 a 762 mm. da Venezia a Malta.

Mare calmo.

Probabilità: tempo generalmente buono.

Roma, 8 luglio 1883.

In Europa pressione bassa al settentrione, relativamente elevata (763) al centro. Ebridi e Stocolma 752.

In Italia, nelle 24 ore, qualche temporale sul Veneto; venti qua e là sensibili intorno al ponente.

Stamane cielo sereno o misto; tramontana abbastanza forte nel canale d'Otranto ed a Favignana; venti deboli e vari altrove; barometro livellato a 762 mm.

Mare agitato a Favignana.

Probabilità: buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,1	761,8	761,9	762,3
Termometro	22.3	31,0	29,9	24,6
Umidità relativa	74	35	45	71
Umidità assoluta	14,81	11,66	14,08	16,28
Vento	NW	NW	WSW	SW.
Velocità in Km.	0,5	5,0	24,0	2,5
Cielo	sereno	rari cumuletti	rari cumuletti	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,1; R. = 25,66 | Min. C. = 18,3; R. = 14,64.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 12 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 30, 27 ½	—	90 28	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 65	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	—	—	475 »	—	475 »	—	—
Banco di Roma	»	500	250	574 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1833	500	500	439 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	820 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	475 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1023 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	223 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 12 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 03
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 7 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 99 7.

V. TROCCHI, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di giugno 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 20,180,751 56
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,460,677 72	24,616,543 85	» 24,616,543 85
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,155,866 13		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 670,555 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,100,371 15	» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,947,276 10	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 27,813,665 20
SOFFERENZE				» 55,729 29
DEPOSITI				» 12,656,404 36
PARTITE VARIE				» 4,200,177 06
			TOTALE	L. 103,241,473 57
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 423,101 63
			TOTALE GENERALE	L. 103,664,575 20

PASSIVO.

CAPITALE		L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria 1,937,342 68; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca		» 47,198,500 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 257,243 03
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 1,401,382 41
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,656,404 36
PARTITE VARIE		» 7,463,491 77
	TOTALE	L. 102,600,973 24
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,063,601 96
	TOTALE GENERALE	L. 103,664,575 20

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento	L. 10,191,241 »
Bronzo	» 190,107 18
Biglietti consorziali	» 7,231,770 »
Biglietti d'altri Istituti d' emissione	» 1,664,180 »
Effetti in corso d'esazione	» 903,453 38
TOTALE	L. 20,180,751 56

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione	Valore	Numero	Somma
	50	92,470	4,623,500 »
	100	95,999	9,599,900 »
	200	38,603	7,720,600 »
	500	33,401	16,700,500 »
	1000	8,324	8,324,000 »
		Totale L.	46,968,500 »

Da levarsi di corso	Valore	Numero	Somma
	0 50	145,800	72,900 »
	1	28,100	28,100 »
	2	7,500	15,000 »
	5	1,000	5,000 »
	10	1,100	11,000 »
	20	4,900	93,000 »
		Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 47,198,500 » è di uno a 2 25

Il rapporto fra la riserva » 17,440,434 01 { la circolazione L. 47,198,500 » / e gli altri debiti a vista » 257,243 03 } . . . . è di uno a 2 72

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 890 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » 3 57

Visto - *Il Direttore Generale* A. DUCHOQUÈ.

3827

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

AVVISO.

Projetti Elvira, nativa del comune di Roma, chiese l'autorizzazione di assumere in cambio del suo cognome quello di *Emilia Meddi.*

Con decreto del Ministro per gli affari di Grazia e Giustizia del 30 maggio 1883 è stata autorizzata a rendere pubblica detta sua domanda nei termini dell'art. 121 del R. decreto del 15 novembre 1865. 3831

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nella udienza di giovedì 2 luglio corrente mese, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Cecconi Luisa, Leonilde ed Anna, di Sutri, a carico di Cecconi Ercole, pure di Sutri.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1°

Terreno seminativo nudo, nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panato, coi beni del Monastero di S. Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4ª coi numeri 81, 82 sub. 1, 2, 83, stimato lire 896, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 8 01, deliberato al signor Viterbini Alessandro per lire 314 68.

Lotto 2°

Terreno seminativo nudo, nel territorio di Nepi, in contrada Valdiano, confinante coi beni di S. Bernardino, del SS. Sagramento, del Canonicato Laurenti, oggi tutti del Demanio nazionale, distinto in mappa sez. 4ª coi numeri 76, 77 sub. 1, 2, 78, stimato lire 2514 80, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 74, deliberato al signor Viterbini Alessandro per lire 874 14.

Lotto 3°

Terreno seminativo nudo in territorio di Sutri e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Nicole e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinta in mappa la prima porzione coi numeri 126, 127, 128, sez. 4ª, gravata dell'annuo tributo di lire 6 52; la seconda poi in mappa sez. 4ª, numero 18, gravata dell'annuo tributo di lire 4 52, stimato dal perito Patricelli lire 1940 40, e deliberato al signor Viterbini Alessandro per lire 675 65.

Lotto 4°

Diretto dominio sopra un terreno prativo, nel territorio di Sutri, contrada S. Giulia, confinante col fosso, coi beni di Pietro Capotardi e la strada, distinto in mappa sez. 2ª, numero 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400, e deliberato alla signora Teresa Pellegrini per lire 143 22.

Lotto 5°

Diretto dominio sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, confinante con la strada, con i beni di Gioachino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª coi numeri 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1596, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni che corrispondono l'annuo canone di quintali 16 uva, stimato lire 2160, e deliberato alla signora Teresa Pellegrini per lire 751 50.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'articolo 680 Codice procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 17 luglio 1883.

Viterbo, 7 luglio 1883.

3859 Il cancelliere BOLLINI.

AVVISO

di vendita dei beni appartenenti alla Società Romana delle Miniere di ferro e sue lavorazioni, in liquidazione.

I liquidatori signori avv. Antonio Acquari - Avv. Carlo Patriarca - Ingegnere Antonio Pierantoni - Avv. Saverio Secreti e Michele Ravogli, per le facoltà loro conferite dall'assemblea generale degli azionisti nell'adunanza 26 giugno 1882, essendo venuti nella determinazione di procedere alla vendita per offerte private degli infrascritti stabili, invitano chiunque volesse farne acquisto a dare la loro offerta in carta da bollo di lira una, chiusa e sigillata, nell'ufficio di residenza del sottoscritto notaro, posto in Roma, piazza di San Luigi de' Francesi, n. 35, colla elezione del domicilio, nel tempo e termine di venti giorni decorrendi dalla data del presente avviso, scorso il quale si procederà col ministero del sottoscritto notaro, innanzi la Commissione liquidatrice, all'apertura delle offerte per essere prese in considerazione.

Gli offerenti dovranno uniformarsi ai relativi capitolati, meno sul prezzo e pagamento che si lascia a beneplacito dei medesimi, tenendo presente le rispettive perizie che unitamente ad altri documenti sulla provenienza e libertà dei fondi trovansi depositati presso lo stesso notaro.

Descrizione dei fondi.

1. Opificio posto in Gualdo Tadino, costruito sopra il terreno, segnato in mappa Valle, ai numeri 1178, 1179, 1480 rata, 1481, con alto forno fusorio per il ferro e relativa fonderia, magazzini, acqua, macchina a vapore fissa e macchina soffiante, tutto di nuova costruzione e mai adoperato. Concessione perpetua del privativo diritto di escavare il ferro con scoperta sul Monte Penna in stato di coltivazione.

2. Opificio per ferriera, posto nel comune di Tivoli, in contrada Vesta, della superficie di ettari 044 02, con canali 2 1[4 di acqua, gravato di canoni in totale di lire 91 37.

3. Fabbricato per opificio, posto nel comune suddetto, in contrada Porta Oscura, con canali 2 di acqua, della superficie riconosciuta in metri quadrati 306 25.

4. Piccolo terreno incolto con calcare dirute, posto nel comune suddetto, presso Villa Mecenate, della superficie di tavole 4 29.

Roma, 28 giugno 1883.

3849 FILIPPO BUTTAONI, *Notaro amministratore.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso di primo incanto.

Dovendosi provvedere pel quinquennio dal 1° gennaio 1884 a tutto il 31 dicembre 1888 alla fornitura di foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 corrente mese, sarà tenuto pubblico incanto nella solita sala di questa Prefettura, per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di lire 43,180 80, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo deposito sono i seguenti:

Fieno	quintali n. 1075	a L. 9	» il quintale	L. 9,675	»
Avena	id. » 1037	a » 23	» id.	» 23,851	»
Paglia	id. » 1850	a » 4	» id.	» 7,400	»
Crusca	id. » 56	a » 16 50	id.	» 924	»
Fave infrante	id. » 24	a » 31 45	id.	» 754	80
Farina	id. » 18	a » 32	» id.	» 576	»
			Totale annuo . .	L. 43,180	80

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa Prefettura ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio scadrà al mezzodì del giorno 10 p. v. agosto.

Gli aspiranti all'asta dovranno esibire il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 4500 come cauzione provvisoria dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma equivalente al decimo del prezzo di delibera.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 3 luglio 1883.

3842 *Il Segretario delegato:* V. RIBECCHI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Tifernate, dal Buscò sulla Eugubina al borgo di S. Giustino sulla nazionale Urbaniense, pel sessennio 1883-1888.

Avviso d'Asta

per il giorno 17 luglio 1883, alle ore 11 antimeridiane.

Nella sua adunanza del 2 di questo mese, la Deputazione provinciale ha approvato il progetto, redatto dall'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico, per l'ordinaria manutenzione della strada Tifernate pel sessennio 1883-1888, portante la spesa complessiva di lire 65,230 02, non compreso il fondo per le opere di sussidio ai cantonieri.

Volendosi ora procedere all'appalto dei relativi lavori, si fa noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopraddetto giorno 17 luglio corrente, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 65,230 02, a norma degli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5435 83 per la dodicesima parte dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare dal 1° gennaio 1883 per terminare col 31 dicembre 1888;

7. Che nel giorno 27 luglio 1883, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Perugia, 7 luglio 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
3860 *Il Segretario capo:* A. RAMBALDI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 agosto 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 397, nel comune di Reggio Calabria, con l'aggio medio annuale di lire 4977 05.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 5540, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 4 luglio 1883.

3828 *Il Direttore:* S. BRACCO-AMARI.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta (N. 67)

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 luglio 1883, alle ore 3 pomeridiane, si procederà nuovamente in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, all'appalto dei

Lavori per l'allargamento della strada militare della fortezza di Fenestrelle a Serre Marie, ascendenti a lire 50,000, da eseguirsi nel termine di giorni cento.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 20 luglio 1883.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 14 luglio 1883 fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall' autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 8 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3855

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1, comune di Sezze, piazza Comunale, nel circondario di Velletri, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1452 38, cioè: nel 1880 lire 1438 02, nel 1881 lire 1415 42, nel 1882 lire 1503 70.

A tale effetto, nel giorno 6 del mese di agosto anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Piperno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 145 23, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 6 luglio 1883.

3819 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

Intendenza di Finanza in Reggio Emilia

Avviso d'Asta definitiva *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Scandiano.*

Col precedente avviso in data 15 giugno si faceva noto che l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Scandiano era stato deliberato provvisoriamente per lire 3 15 ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e per lira 1 10 ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Ora si avvisa il pubblico che entro il termine prescritto venne presentata l'offerta di diminuzione garantita da deposito, per cui fu ridotto l'aggio per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali a lire 2 99, e quello per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi a lira 1 04.

Su questa offerta verrà quindi tenuta nuova asta col metodo delle schede segrete nel giorno 25 luglio corrente, ad un'ora pomerid., avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Per quanto riguarda il deposito a garanzia dell'offerta, la prova della capacità di obbligarsi e le altre condizioni tutte del contratto, restano ferme le disposizioni dei precedenti avvisi d'asta.

Reggio Emilia, 1° luglio 1883.

3815 *L'Intendente*: C. DI PETTINENGO.

COMUNE DI ANAGNI

Avviso di 2° incanto *per l'affitto dell'erbatico e spigatico.*

Stante la deserzione dell'incanto fissato per il giorno di ieri, come dal precedente avviso del 27 giugno testè decorso, si rende noto che per la decretata abbreviazione de' termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 16 corrente luglio, si procederà in questo ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, al secondo incanto per l'affitto dell'erbatico e spigatico dal 1° dicembre 1883 al 30 novembre 1885, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà col sistema della candela vergine, e verrà aperta in base all'annua corrisposta di lire 5000 (cinquemila).

Il termine utile per fare una offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 25 corrente.

Pel rimanente si richiamano le condizioni portate dal suindicato avviso d'asta 27 giugno.

Anagni, li 7 luglio 1883.

3858 *Il Segretario*: PIERI.

Banca Barcellonese in Barcellona Pozzo di Gotto

A mente dell'articolo 168 del Codice di commercio, il signor Gaetano Perroni, da Messina, sottoscrittore di n. 13 azioni della Banca Barcellonese, è invitato a saldare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della presente, le quote scadute e non pagate, colla diffida che non verificandosi tal pagamento si procederà alla vendita delle dette azioni per suo conto e rischio.

Barcellona Pozzo di Gotto, li 30 giugno 1883.

3868 *L'Amministratore delegato:* GIO. DEGROSSI.

Circondario di Voghera

COMUNE DI MONTÙ BECCARIA

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi ieri, si procederà nel giorno di lunedì ventitre corrente mese, alle ore otto del mattino, in quest'ufficio comunale, nanti il sottoscritto, col metodo delle candele, ad un secondo incanto per l'appalto della manutenzione delle strade comunali per un novennio, in base all'annuo prezzo di lire quattordicimila trentaquattro e centesimi undici, giusta il progetto del signor geometra Francesco Fiocchi in data 15 marzo 1883, approvato dalla Deputazione provinciale di Pavia in adunanza del 4 giugno ultimo scorso.

A questo secondo incanto l'aggiudicazione seguirà anche con un solo offerente.

L'appalto avrà principio col giorno 1° agosto p. v. e terminerà col 31 luglio 1892.

Il pagamento annuo sarà eseguito in due rate semestrali.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la segreteria comunale in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno comprovare la loro idoneità mediante certificato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere esercente nella provincia di Pavia, e dovranno depositare in garanzia delle loro offerte la somma di lire cinquecento.

Le offerte all'asta non potranno farsi in somma inferiore a lire venti per caduna, in ribasso alla precitata somma di lire 14,034 11.

Il termine utile per presentare una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è ridotto a giorni cinque, e scadrà al mezzodì del giorno ventotto corrente mese.

Montù Beccaria, 5 luglio 1883.

3853 *Il Sindaco:* VERCESI CARLO FELICE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento gratuito a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), delle rivendite di generi di privativa descritte nell'appiedato prospetto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio per gli annunzi uffiziali della provincia, le proprie istanze corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze pervenute all'Intendenza dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Prospetto delle rivendite da conferirsi.

Num. d'ordine	Comune	Borgata o via	N. con cui la rivendita è demarcata	Annuo presunto reddito lordo	Magazzino cui la rivendita è affigliata
1	Albaredo	Presina	6	200	San Bonifacio
2	Bonavigo	Piazza	2	500	Legnago
3	Grezzana	Stallavena	3	128	Verona
4	Id.	Bellori di Lugo	6	56	Id.
5	Montorio	San Felice	4	106	Id.
6	Minerbe	Stoppazzole	5	202	Legnago
7	Id.	San Zenone	4	270	Id.
8	Roverchiara	Piazza	4	684	Id.
9	Sant'Ambrogio	San Giorgio I. P.	4	32	Verona
10	Sanguinetto	Venera	5	211	Legnago
11	S. Pietro di Morubio	S. Pietro in Morubio	1	309	Id.
12	San Mauro di Saline	Centro	2	40	Verona
13	Verona	Stradone Duomo	50	493	Id.

Dall'Intendenza di finanza, Verona, 5 luglio 1883.

L'Intendente: VENDRAMIN.

3826

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il 5 corrente nell'ufficio della Intendenza di finanza in Roma è stato deliberato l'appalto per un triennio della fornitura del vestiario occorrente al personale di servizio dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, esclusa la Direzione generale del Debito Pubblico, col ribasso dell'uno per cento sui prezzi unitari qui sotto indicati per ogni oggetto di vestiario:

Vestiario pei capi uscieri, uscieri ed individui funzionanti da uscieri.

Berretto di panno bleu, tinto in lana con stemma in oro fino sulla fascia L. 5 »
Pantaloni di panno bleu tinto in lana . . . . » 25 »
Gilet id. id. . . . . » 10 »
Tunica id. id. con gallone in oro fino e bottoni dorati in oro buono » 60 »
Cappotto di panno . . . . » 55 »
Doppio gallone per capi uscieri in oro fino . . . . » 6 »

Vestiario per individui che prestano servizio da inservienti e da facchini.

Berretto di panno marengo con iscrizione in rosso, ricamato sulla fascia L. 4 50
Pantalone di panno marengo . . . . » 24 »
Gilet id. . . . . » 10 »
Tunica id. . . . . » 40 »
Giacca (pei soli facchini) id. . . . . » 35 »
Mantello di panno marengo . . . . » 70 »

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento, e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 15 giugno 1883, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 luglio corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 500 per garanzia.

Roma, 5 luglio 1883.

3861 *L'Intendente:* TARCHETTI.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto diffida che col 27 giugno anno corrente ha ceduto ogni suo diritto di comproprietà sul negozio di droghe (Roma, vicolo del Moro, 9), ai signori Maria Gargiullo in Felici-Ridolfi, ed Antonio Gargiullo, che pertanto egli è estraneo ad ogni operazione commerciale che a detti signori piacesse di fare sebbene sotto la ditta Giovanni Gargiullo. Tanto per sola regolarità e per gli effetti di legge e di ragione.

Li 7 luglio 1883.

3852 FILIPPO AVV. GARGIULLO.

AVVISO.

Ad istanza del pio Istituto del credito fondiario del Banco di S. Spirito in Sassia in Roma, e per esso del signor comm. avv. Pietro Pericoli, direttore, rappresentato dal procuratore Alfonso Jacoucci, io sottoscritto usciere del Tribunale ho citato il signor Napoleone Giannuzzi insieme a Vittorio, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Frosinone nella udienza di martedì trentuno luglio corrente, alle ore 11 ant., per sentir prefiggere al signor Ernesto Martinelli amministratore deputato, ai debitori Giannuzzi un breve termine a render conto dell'amministrazione predetta, e nello stesso tempo consegnare le carte ed i titoli e le somme e quant'altro apparterrà a detta amministrazione, qual termine scorso, sia ammesso l'Istituto istante a dichiarare con suo giuramento quali siano state le rendite ed i frutti ricavati dai beni dell'amministrazione stessa, e sulle risultanze del rendiconto e del giuramento estimatorio, condannarsi l'altro citato Ernesto Martinelli al pagamento della consegna di quelle somme, o frutti appartenenti alla tenuta amministrazione, e nei modi voluti dalla legge, con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante appello, opposizione e senza cauzione, con la condanna del citato Martinelli alle spese tutte del giudizio e compenso all'avvocato.

Roma, 6 luglio 1883.

3837 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

Il presidente del R. Tribunale civile e commerciale di Macerata, in virtù e per gli effetti dell'art. 330 Codice commerciale, ha ordinato, con decreto 30 giugno 1883, che chiunque è in possesso di una cambiale di lire 6206 05, segnata col n. 2212, a debito del canonico D. Cesare Mocchegiani, creata il 31 agosto 1882, scontata dal Banco commerciale delle Marche il 14 ottobre dello stesso anno, e scaduta nel successivo 19 dicembre, e pagabile in Macerata, al domicilio del sig. Vincenzo Montini, debba depositarla, nel termine di 40 giorni, decorribili dalla pubblicazione del presente avviso, nella cancelleria del Tribunale civile e commerciale di Macerata.

Macerata, 4 luglio 1883.

3846 G. DE LUCA procuratore.

AVVISO. 3856

Tagliacozzo Giacomo avendo smarrito due accettazioni di lire 300 ciascuna di David Della Seta e Pacifico Terracina, scadibili fine agosto e fine ottobre 1883, domicilio Roma, via Rua, n. 45; un'accettazione di lire 300 di Angelo Gattegna, scadibile fine settembre 1883, domicilio Roma, via Rua, n. 52; un'accettazione di lire 400 di Vitale Di Nola, scadibile fine settembre 1883, domicilio Roma, Santa Maria Monticelli, 64, ed altra accettazione di lire 156 50 di Fiorentino Di Segni, scadibile fine settembre 1883, domicilio Roma, Reginella, 4, tutte a favore di Giacomo di M. Piperno, e da questi girate ad esso Tagliacozzo il 28 maggio p. p.,

Invita chiunque possa averle ritrovate di depositarle nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma nel termine di giorni 40 dalla pubblicazione del presente, diffidandosi che in difetto verrà dichiarata la loro inefficacia, giusta il decreto dell'illustrissimo signor presidente del suddetto Tribunale del 15 giugno decorso.

Roma, 6 luglio 1883.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.